

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI N. 01 DEL 17 FEBBRAIO 2021

L'anno 2021, il giorno diciassette del mese di febbraio, alle ore 17:00, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, a seguito di comunicazione del Presidente della SRR Alfonso Galluzzo con nota prot. n. 714 del 09/02/2021, di convocazione dell'Assemblea dei Soci per il giorno 17/02/2021, inoltrata tramite PEC a tutti i Soci della S.R.R. e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in via telematica e in modalità audio/video, in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID -19, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea dei Soci, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Comunicazione inerente lo stato della procedura legale avverso le istanze di alcuni dipendenti della SRR transitati dalla Dedalo Ambiente spa relative al riconoscimento di maggiori oneri retributivi del cosiddetto superminimo e provvedimenti consequenziali;
2. Esame ed approvazione del Budget 2021;
3. Comunicazione sullo stato di presentazione dei P.E.F. TARI 2020 secondo le indicazioni di cui alla delibera n. 443/2019 dell'ARERA e ss.mm.ii., e informazioni per la redazione dei P.E.F. TARI 2021;
4. Comunicazione sullo stato della procedura di realizzazione dell'impianto pubblico di compostaggio nell'AREA ASI di Casteltermini;
5. Comunicazione sullo stato della procedura di realizzazione dell'impianto pubblico di compostaggio nell'AREA ASI di Ravanusa;
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente della SRR Dott. Alfonso Galluzzo, che propone quale segretario della seduta l'arch. Gaetano Alletto. L'Assemblea approva all'unanimità. Il Presidente constata che sono presenti, oltre il componente del CDA Giordana Bonanno, il dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale della SRR, il consulente fiscale dr. Salvatore Acquisto. Inoltre sono presenti i componenti del Collegio Sindacale della SRR Dr. Marco Castiglione, Presidente e la componente effettiva D.ssa Alessandra

Fiaccabrino. Ai fini legali la riunione si considera svolta presso la sede operativa della SRR. Sono presenti i seguenti rappresentanti soci della SRR, giusto foglio di intervento che si allega:

- Francesco Miccichè, Sindaco del Comune di Agrigento, in rappresentanza del 17,03% del capitale sociale;
- Giuseppe Pendolino, Sindaco del Comune di Aragona, collegato on line, in rappresentanza del 2,77% del capitale sociale;
- Miriam Gaglio, assessore del Comune di Camastra, collegato on line, in rappresentanza dello 0,60% del capitale sociale;
- Alfonso Di Piazza, assessore del Comune di Cammarata, collegato on line, in rappresentanza del 2,97% del capitale sociale;
- Gioacchino Picone, Sindaco del Comune di Campobello di Licata, collegato on line, in rappresentanza dell'1,86% del capitale sociale;
- Umberto Palermo, assessore del Comune di Canicatti, collegato on line, in rappresentanza del 10,10% del capitale sociale;
- Gioacchino Nicastro, Sindaco del Comune di Casteltermini, in rappresentanza del 2,44% del capitale sociale;
- Francesco Badalamenti, Sindaco del Comune di Castrofilippo, in rappresentanza dello 0,87% del capitale sociale;
- Alfonso Provvidenza Sindaco del Comune di Grotte, collegato on line, in rappresentanza dell'1,70% del capitale sociale;
- Antonino Montana, vice Sindaco del Comune di Licata, collegato on line, in rappresentanza dell'11,25% del capitale sociale;
- Lillo Burgio, assessore del Comune di Naro, in rappresentanza del 2,37% del capitale sociale;
- Rosalia Anastasi, assessore del Comune di Realmonte, in rappresentanza dell'1,32% del capitale sociale;

- Domenico Gueli, Sindaco del Comune di Sant'Elisabetta, in rappresentanza dello 0,80% del capitale sociale;
- Angelo Tirrito, Sindaco del Comune di Sant'Angelo Muxaro, in rappresentanza dello 0,44% del capitale sociale;
- Giuseppe Zambito, Sindaco del Comune di Siculiana, collegato on line, in rappresentanza dell'1,32% del capitale sociale.

E' altresì presente il vicesindaco del comune di Agrigento, dott. Aurelio Trupia,

Il Presidente alle 17,30 constata e fa constatare che è presente e/o rappresentato per delega il 57,84% del capitale sociale e quindi dichiara valida la seduta.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e illustra brevemente i temi contenuti all'ordine del giorno ed in particolare della situazione finanziaria attuale della SRR e della necessità di approvazione del budget 2021. Inoltre fa alcune riflessioni sulla situazione impiantistica in Sicilia ed in merito alle riunioni svolte con tutte le SRR ed il Direttore generale del Dipartimento Reg.le Acque e Rifiuti. In particolare, continua il Presidente, con l'approvazione recente da parte della Regione del PAUR del progetto dell'impianto pubblico di compostaggio di Casteltermini, la gara d'appalto sarà avviata a breve. Relativamente all'adozione dei PEF 2020 secondo le nuove modalità e rispetto dei tempi previsti per l'approvazione entro il 31 dicembre 2020, la SRR ha costituito il gruppo dei dipendenti da affiancare al Direttore per la validazione dei PEF dei Comuni Soci. Alla data del 30/12/2020, soltanto 13 Comuni della SRR hanno trasmesso la documentazione inerente il P.E.F. 2020. Ad oggi sono state rilasciate validazioni solamente a cinque Comuni, mentre per gli altri sono state chieste integrazioni. Si ricorda che l'approvazione del PEF 2020 è propedeutica all'approvazione del PEF 2021 entro il 31/3/2021.

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Licata il quale evidenzia che è stata inoltrata alla S.R.R. una richiesta di rinvio dell'Assemblea per acquisire la documentazione analitica inerente i punti all'ODG. Il Vice Sindaco afferma che ritiene di non potere approvare il Budget 202, anche in relazione alla particolare situazione finanziaria del Comune che rappresenta. Il Presidente del CDA

manifesta la disponibilità ad accogliere la domanda, ma precisa che abbiamo estrema necessità di approvazione del Budget 2021 per potere pagare gli stipendi ai dipendenti. Il Presidente evidenzia che noi abbiamo inviato la nota di convocazione dell'Assemblea il 9/2/2021 e i documenti erano già depositati presso gli Uffici della SRR. La richiesta del Comune di Licata è arrivata il 16/2/2021, cioè ieri.

Si passa a trattare il I° punto all'ODG "Comunicazione inerente lo stato della procedura legale avverso le istanze di alcuni dipendenti della SRR transitati dalla Dedalo Ambiente spa relative al riconoscimento di maggiori oneri retributivi del cosiddetto superminimo e provvedimenti conseguenziali". Interviene il Presidente il quale evidenzia che alcuni dipendenti della SRR transitati dalla Dedalo Ambiente spa hanno fatto ricorso per ottenere gli emolumenti accessori, c.d. superminimo, già in possesso prima del passaggio alla SRR nel mese di aprile 2017, ottenendo la sentenza favorevole del Tribunale di Agrigento. Il Presidente precisa che sono state avviati incontri con i legali di fiducia della Società, al fine di definire le iniziative da intraprendere in risposta alle azioni legali dei dipendenti ex Dedalo Ambiente spa.

Inoltre siamo già a conoscenza che altri Dipendenti amministrativi ex Dedalo Ambiente hanno in corso procedure di ricorso al Tribunale per il riconoscimento della quota di superminimo, cui potrebbero aggiungersi ricorsi di altri dipendenti. Il legale dei dipendenti che hanno avuto la sentenza di I° grado favorevole ha comunicato che, se entro cinque giorni i loro assistiti non avranno ricevuto le somme riconosciute, sarà avviata la procedura esecutiva, per l'acquisizione di una somma di circa €. 285.000. Alcuni di questi dipendenti prestano il loro servizio nella forma di comando presso i Comuni di Campobello di Licata, Canicattì e Licata.

Interviene il Direttore Generale della SRR, il quale precisa che in virtù di una delibera del 2008 del CDA della Dedalo Ambiente AG3 spa era stato riconosciuto a tutto il personale amministrativo (dal 4° livello al livello Quadro), non riassorbibile, il cosiddetto superminimo. Inoltre ai due dipendenti Quadro della stessa Dedalo Ambiente veniva riconosciuta una somma ulteriore di €. 2.500 al mese, con una cifra lorda di €. 71.000,00. Invece per gli ex dipendenti della GE.S.A. AG2 spa il passaggio

alla SRR è stato fatto con un atto di riconciliazione con cui hanno rinunciato agli oneri accessori. Nell'atto di passaggio per i dipendenti ex Dedalo Ambiente sono state inserite le clausole che confermavano il costo del personale allora erogato. Si stima che il maggior costo a carico della SRR per il personale transitato dalla Dedalo Ambiente ammonta a circa €. 285.000 annue, mentre il costo da riconoscere per gli anni arretrati 2017-2020 ammonta a circa €. 1.419.000. La proposta di approvazione del budget 2021 è quella riportata nel foglio in vostro possesso: a fronte del minor costo per i pensionamenti è stato aggiunto il maggior costo dei superminimi per il personale ex Dedalo Ambiente. Il Direttore comunica che la SRR ha presentato appello sempre con l'Avv. Marinelli dell'Università di Palermo. Già uno dei ricorrenti ha espletato la procedura esecutiva e si è preso la somma riconosciuta.

Interviene il Sindaco di Casteltermini il quale chiede se sia stata chiesta la procedura d'urgenza per l'appello, e chiede se sia opportuno affiancare al legale incaricato un avvocato locale.

Interviene il Presidente della SRR il quale chiede che l'Assemblea dia direttive precise al CDA, o riconoscere la somma richiesta dai dipendenti o ricorrere avverso tale richiesta con tutte le forme di legge. Abbiamo una situazione della SRR in stato prefallimentare, abbiamo debiti per oltre 2.000.000 di euro. Purtroppo a fronte di alcuni Comuni che versano le somme dovute, altri continuano a non versare quanto dovuto. Se il Comune di Licata dovesse dichiarare il dissesto, i soldi da incassare dovrebbero essere divisi tra tutti i Comuni. Inoltre restano ancora inadempienti altri Comuni tra cui Naro, Porto Empedocle, e Palma di Montechiaro.

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Licata e sottolinea che nel corso del 2020 ha pagato in favore della SRR una somma di oltre 700.000 euro. Il Direttore generale conferma e precisa che molti Comuni Soci non hanno nemmeno utilizzato la possibilità offerta da una legge nazionale di ottenere somme dalla Cassa DD.PP. per debiti maturati.

Interviene il Presidente e precisa che il superminimo di solito va riconosciuto a qualche dipendente a fronte di un servizio particolare, mentre la Dedalo Ambiente lo ha concesso a tutto il personale amministrativo. A tal uopo invita il Direttore a leggere il contenuto della deliberazione del C.D.A.

della Dedalo Ambiente del 7/3/2008 di riconoscimento del superminimo al loro personale amministrativo. A questo personale è stato riconosciuto, nell'atto di conciliazione per il passaggio dalla società Dedalo alla SRR, il costo dell'ultimo stipendio percepito mentre erano in forza alla stessa società d'ambito alla data del mese di marzo 2017.

Interviene il Sindaco del Comune di Campobello di Licata il quale afferma di avere sottoscritto, nella qualità di Presidente pro-tempore del CDA della SRR gli atti di conciliazione con i lavoratori, a seguito di trattative con i sindacati per il passaggio del personale. Con riferimento a quanto richiesto dal Vice Sindaco di Licata, data la particolarità della situazione, invito i colleghi ad essere attenti. Ognuno risponde dei bacini rispettivi di Dedalo Ambiente e di GESA. I Comuni più grandi di Dedalo Ambiente, Canicattì e Licata, hanno fatto scelte scellerate che hanno portato ad un ammontare di debiti della stessa Società a circa 29.000.000 di debiti. La Dedalo Ambiente era una società che gestiva servizi *in house* con mezzi e personale proprio. La GESA invece non svolgeva servizi *in house* ma gestiva soltanto servizi in appalto, esternalizzati. Il Piano d'Ambito della SRR è stato fatto non in relazione alle necessità dei Comuni, ma in base alle necessità dei dipendenti delle due Società. Circa 60 dipendenti di cui n. 7 Quadri e n. 1 Dirigente. Quando c'è stato il passaggio soltanto una unità della GESA aveva il superminimo, mentre gli altri Quadro della stessa Società non potevano rivendicare il superminimo. Nella qualità di Presidente chiesi un parere all'avv. Minio, che invito ad inviarlo ai Comuni, che nella parte conclusiva afferma che la SRR dovrà mantenere ai dipendenti gli emolumenti percepiti, la natura economica e giuridica del precedente rapporto di lavoro. Personalmente nel mio Comune ho un ufficio ARO e dei miei tre dipendenti a comando ne rispondo io. Ogni Comune dovrà pagare il lavoratore che utilizza, mentre quelli che operano nella SRR dovranno essere pagati da tutti i Comuni Soci. Noi abbiamo una Società carrozzone che non gestisce impianti. Mi sono assunto la responsabilità del passaggio anche in presenza di un parere pro-veritate, che evidenziava che il lavoratore aveva un diritto nel passaggio. Si potevano fare scelte diverse sul numero del personale (pianta organica) da immettere nella nuova SRR, invece sono stati transitati tutti i dipendenti amministrativi.

Interviene il Direttore Generale della SRR e precisa che l'Assemblea dei Soci si è espressa diversamente sul piano del riconoscimento dei maggiori oneri del personale. Interviene il Sindaco del Comune di Campobello di Licata e afferma che ognuno si assume le proprie responsabilità.

Interviene il Presidente della SRR e sottolinea che da quando mi sono insediato abbiamo pagato le ritenute fiscali, previdenziali, nonché gli stipendi ai dipendenti sino al mese di dicembre 2020. I dipendenti ex Dedalo Ambiente che hanno operato nella Società di scopo APEA srl e nella Dedalo Ambiente per la liquidazione della stessa torneranno nella SRR, pertanto abbiamo ulteriori nove dipendenti a carico di tutti i Comuni. Mentre altri lavoratori a comando sono a carico dei Comuni che li utilizzano. Due Comuni, Campobello di Licata e Canicattì chiedono di fatturare il I° trimestre del budget dello scorso anno in forma di acconto per il 2021.

Interviene il Sindaco del Comune di Grotte e afferma che i costi della SRR sono eccessivi, anche se, come a me consta direttamente, vi sono impiegati, come il Direttore Generale, che lavorano anche 16 ore al giorno. I nostri Comuni non si possono permettere di affrontare questi costi. La SRR è una società come le altre e dobbiamo verificare gli esuberi. Non è concepibile questo costo del personale. La SRR dovrebbe fare attività di monitoraggio che non c'è, non gestisce impianti. I costi del personale amministrativo sono lievitati del 42% dal 2019. Questo aumento di costo non è giustificato. Per cui chiamate i sindacati e la regione, per me questa Società può chiudere. Gli stipendi sono di molto superiori a quelli dei dipendenti degli Enti Locali. Poi vediamo i cosiddetti superminimi a chi debbono essere imputati. Io ho abbassato i costi di gestione del mio Comune, la SRR faccia lo stesso, ridimensionando i costi, interpellando i Sindacati, altrimenti chiudiamo. Non si svolge nemmeno l'attività di coordinamento sugli impianti. Il mio voto è contrario.

Interviene il Presidente della SRR e sottolinea che le spese di gestione della SRR incidono soltanto per il 6%, il grosso è costituito dalla spesa del personale. Ho nominato il Responsabile del monitoraggio per controllare le macrovoci della R.D..

Interviene il Direttore ed evidenzia che il controllo dei servizi compete ai Comuni, il controllo del contratto attuativo è demandato al Comune dalla L.R. 9/2010. Per quanto riguarda l'impiantistica,

abbiamo inviato diverse note ai Comuni Soci per versare in acconto somme (circa €. 500.000) occorrenti per alcune spese (che saranno poi rimborsate) inerenti la procedura di approvazione e di appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio di Ravanusa. Come è noto il progetto esecutivo, già finanziato dalla Regione, è stato redatto da tecnici della SRR. Ad oggi non abbiamo avuto risposta dai Comuni Soci. L'Assessore Reg.le all'Energia ci ha bacchettato in una recente riunione, perché si preferisce pagare anche 250E./T. per l'avvio al recupero della frazione umida, piuttosto che anticipare somme di gran lunga inferiori per costruire il proprio impianto di compostaggio. Le gare europee per individuare impianti dove avviare i rifiuti sono state espletate dalla SRR e sono purtroppo andate deserte. Per i rifiuti di tipo indifferenziato secco siamo intervenuti nel merito sino a far trovare un accordo tra la Traina srl, titolare di un impianto di TMB e la Catanzaro Costruzioni, titolare della discarica per il deposito dei cosiddetti sovvalli derivanti dalla lavorazione del TMB. Provvederemo a rinviare la richiesta di accredito della somma per l'anticipazione dei costi iniziali dell'impianto di compostaggio di Ravanusa.

Interviene il Presidente della SRR il quale sottolinea che non abbiamo mai pagato straordinari né premio di produttività ai nostri dipendenti. Se questa SRR deve continuare ad operare, deve potere pagare le spese essenziali. Si chiude il I° punto e si passa a trattare il II° punto all'ODG avente per oggetto "Esame ed approvazione del Budget 2021".

Il Presidente rileva che c'è una proposta di rinvio da parte del Vice Sindaco di Licata. Il Sindaco del Comune di Campobello propone di deliberare il rinvio del punto ma con l'anticipazione del I° trimestre del budget 2020, rinviando i conguagli a dopo l'approvazione del budget 2021. L'assemblea approva la proposta come emendata dal Sindaco di Campobello di Licata. Il Sindaco di Grotte si astiene perché non condivide la seconda parte della proposta.

Avendo affrontato nel corso della seduta i temi dei punti 3, 4 e 5 i passa a trattare il punto 6 all'ODG avente per oggetto "Varie ed eventuali".

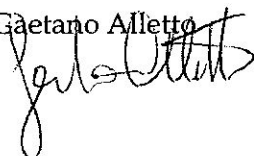
Il Presidente legge la relazione del consulente fiscale dott. Salvatore Acquisto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che si allega al presente verbale e si invierà ai Comuni Soci.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti anche a nome dei componenti del CDA. e, alle ore 19,00, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Arch. Gaetano Alletto



Il Presidente della seduta

Dott. Alfonso Galluzzo

